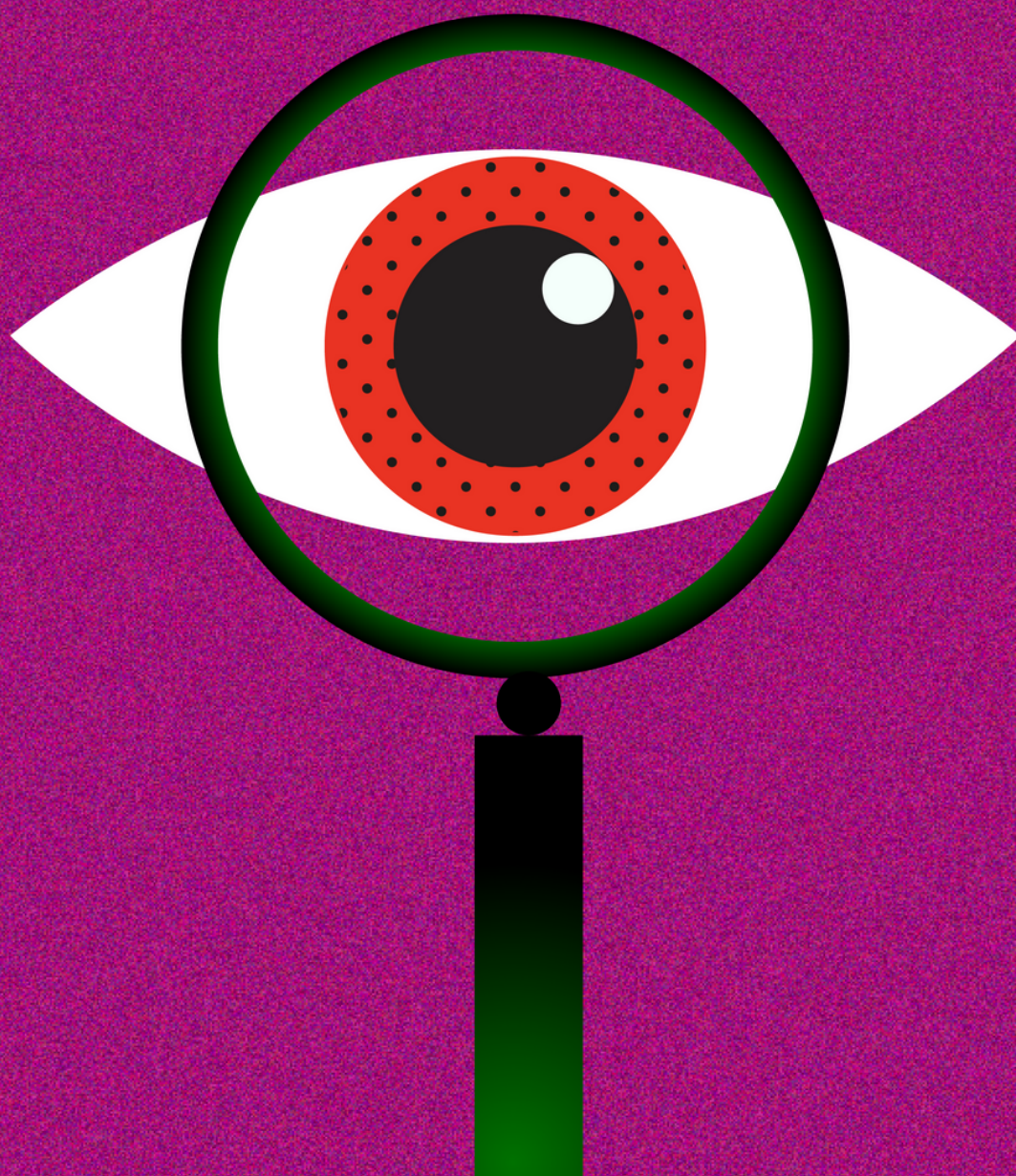


MALATTIA OCULARE TIROIDEA: IMPORTANZA DI UNA TEMPESTIVA PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE

*Ruolo del MMG nella formulazione del
sospetto diagnostico*



Testi a cura di Nicoletta Orthmann, Fondazione Onda ETS
Supervisione scientifica di Gerardo Medea e Ignazio Grattagliano, SIMG

La Malattia oculare tiroidea, anche conosciuta come TED dall'acronimo del suo nome in inglese (Thyroid Eye Disease), è una **patologia autoimmune** che colpisce i tessuti dell'orbita oculare, portando ad alterazioni estetiche e funzionali fino, in alcuni casi, alla compromissione della vista.

Si stima, pur con i limiti derivanti dalle difficoltà diagnostiche, che colpisca in Italia fino a 50.000 persone.

È più frequente nella popolazione femminile (80% circa), in particolare nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 60 anni.

I meccanismi alla base della patologia sono ancora in fase di studio, ma è stato chiarito il ruolo determinante di una disfunzione del sistema immunitario che induce a produrre autoanticorpi contro i tessuti sani dell'orbita oculare, causando infiammazione cronica e danno tissutale, responsabili dei **segni più caratteristici** della TED:

- **retrazione delle palpebre con difficoltà a chiuderle**
- **esoftalmo**
- **diplopia**

Possono essere presenti anche altri disturbi: arrossamento, sensazione di corpo estraneo, visione offuscata, fastidio alla luce. Si tratta di manifestazioni presenti in patologie oculari comuni su base allergica o infettiva e pertanto non correttamente inquadrare nelle forme iniziali e meno severe.

La TED può presentarsi, infatti, con diversi livelli di severità, da forme lievi a casi più gravi fino alla perdita della vista (5% circa dei casi).

Alla fase acuta di malattia, cd. attiva, che può durare da 6 mesi a 2-3 anni e in cui compaiono sintomi e segni associati all'infiammazione, segue una fase cronica espressione delle alterazioni fibrotiche e cicatriziali. Essendo una malattia autoimmune, la TED si può attenuare, ma può anche recidivare riacutizzandosi nelle sue manifestazioni.

Non sempre colpisce simmetricamente gli occhi e, in alcuni casi, può manifestarsi a carico di un solo occhio.

La TED viene spesso confusa con la malattia di Basedow-Graves, essendo entrambe malattie autoimmuni, ma si tratta di due condizioni distinte. Circa il 30% dei pazienti con malattia di Basedow-Graves possono essere colpiti dalla Malattia oculare tiroidea. Questa può manifestarsi anche in persone con ipotiroidismo o con una funzione regolare della tiroide.

Le **alterazioni estetiche e funzionali** che accompagnano la TED possono impattare su tutte le dimensioni della vita, minando la quotidianità, le relazioni e l'attività professionale. Si stima che, in circa un terzo dei casi, i disturbi siano tali da compromettere attività quotidiane come guidare e leggere.

Le modifiche dell'aspetto fisico possono essere motivo di profondo disagio, insicurezza e vergogna, ancor più se associate a limitazioni e perdita di autonomia. Ne consegue anche un impatto sulla salute mentale: studi internazionali evidenziano che il 40% dei pazienti sviluppa ansia e il 22% depressione.

La diagnosi corretta rappresenta uno dei principali ostacoli per le/i pazienti lungo il percorso di cura, anche perché i sintomi di esordio possono essere interpretati come espressione di patologie oculari molto comuni, come infezioni o allergie. È fondamentale che venga formulata in tempi il più possibile rapidi, poiché i danni provocati dall'attivazione del sistema immunitario contro i tessuti dell'orbita oculare iniziano a instaurarsi ancor prima che compaiano i segni clinici della patologia.

Dunque, è importante **prestare attenzione a modificazioni della funzione visiva e/o dell'aspetto degli occhi. La persistenza e il peggioramento dei disturbi (anche a carico di un solo occhio), nonostante eventuali terapie, indicano la necessità di un approfondimento a cura di specialisti.**

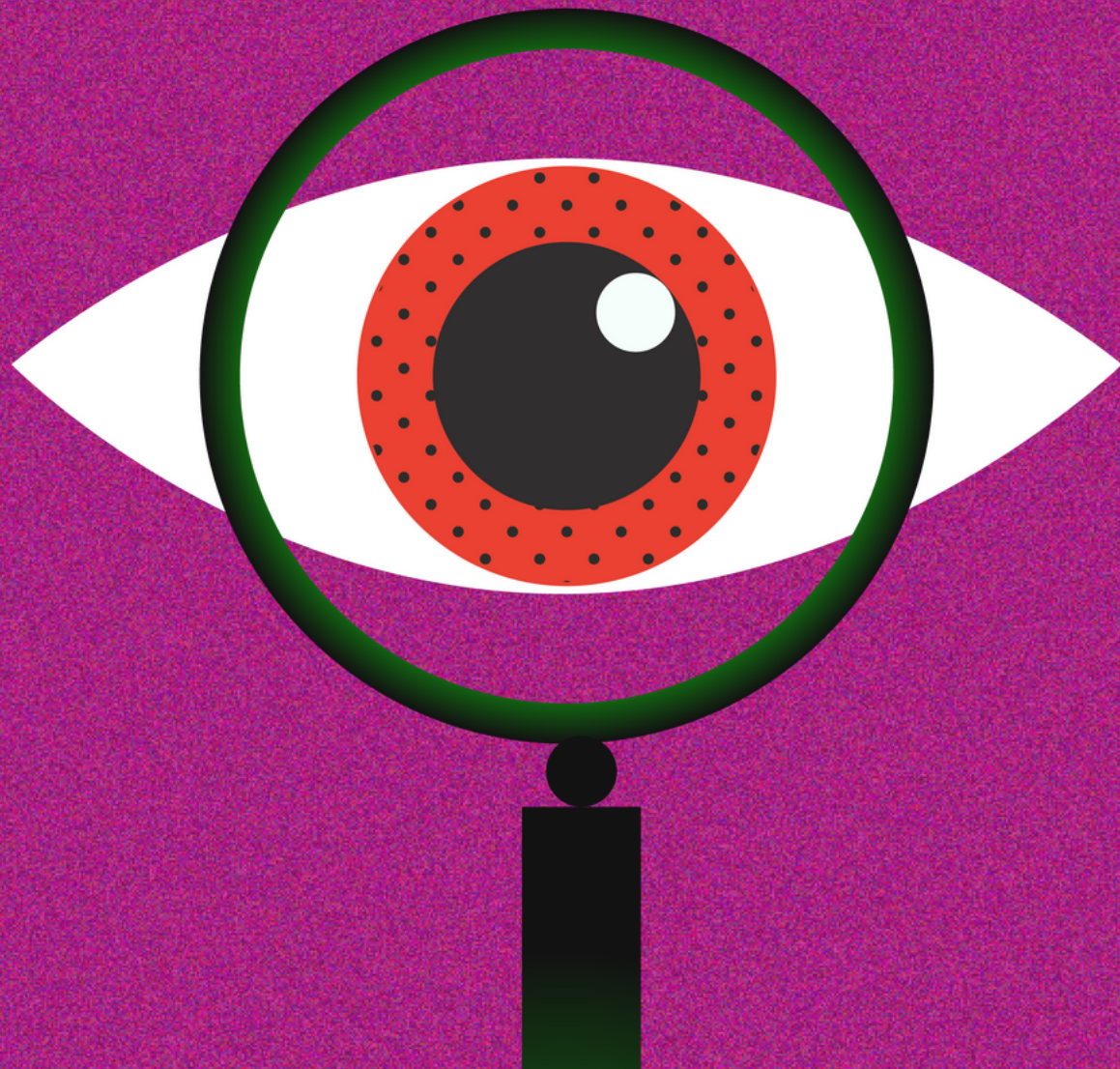
Il Medico di Medicina generale ha un ruolo cruciale nell'intercettare i primi sintomi e segni della TED e nell'indirizzare a specialisti di riferimento per un approfondimento dal punto di vista oculistico ed endocrinologico.

Trattandosi di una patologia complessa, che coinvolge sia l'oftalmologia sia l'endocrinologia, è necessario un approccio coordinato di un **team multidisciplinare** di specialisti in modo da garantire il percorso terapeutico più appropriato per la gestione della funzione tiroidea e il trattamento delle manifestazioni oculari.

RED FLAGS NELLA TED

- Arrossamento, gonfiore, dolore persistenti intorno agli occhi
- Cambiamenti evidenti nell'aspetto/nella posizione degli occhi
- Difficoltà a chiudere gli occhi per retrazione della palpebra superiore/aumento della secchezza oculare, sensazione di corpo estraneo
- Insorgenza di diplopia
- Disturbi improvvisi della visione (es. visione offuscata, fotofobia, alterata visione dei colori)





Il presente contributo è stato realizzato nell'ambito del progetto di informazione e formazione sulla Malattia oculare tiroidea, promosso da Fondazione Onda ETS e realizzato con il contributo incondizionato di Amgen.

Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un opuscolo divulgativo, scaricabile [qui](#), distribuito negli ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda ETS e diffuso con una campagna social dedicata.

Per approfondimenti: www.tipresentoted.it, piattaforma realizzata grazie alla collaborazione tra Società scientifiche e Associazioni pazienti con l'obiettivo di far conoscere la malattia e dare voce ai bisogni insoddisfatti delle e dei pazienti.

Progetto di:



Con il contributo incondizionato di:

